

Ultimi abbonamenti della stagione

Anche Fo ad Asti con Franca Rame

ASTI. Il teatro torna a interessare gli astigiani. Mentre prosegue con successo la stagione di Moncalvo, stanno per partire quelle di Asti (il 23 gennaio) e di Canelli (il 25). E' in cantiere anche una rassegna di spettacoli che interesserà Moncalvo, Nizza e San Damiano organizzata dall'attore astigiano Mario Nosenzo (sarà presentata in settimana).

La campagna abbonamenti ad Asti ha eguagliato quella caneliese, che ha raggiunto i 520 abbonati, costringendo gli organizzatori a raddoppiare tutte le serate del teatro Balbo.

Dal teatro Alfieri, il direttore Salvatore Leto conferma che sono ormai disponibili solo abbonamenti per posti di galleria non numerati. Si ripete il successo dello scorso anno, quando si era arrivati a toccare il record di 500 carnet venduti: ai circa 400 per i posti di platea del Politeama (una parte resta disponibile per la biglietteria) se ne era aggiunto un centinaio per la prima galleria.

«Anche per la caratteristica di fondo del cartellone - indica Leto - ovvero il teatro musicale, sono stati previsti incontri di presentazione nelle scuole medie superiori di Asti. Dovrebbe svolgersi anche un incontro nel pomeriggio del 23 con Dario Fo e Franca Rame, aperto a tutti. In serata, Franca Rame reciterà «Sesso? Grazie, tanto per gradire», firmato da lei e da Dario e Jacopo Fo. «Lo spettacolo ha una sua importanza storica - rivela Leto



Dario Fo verrà ad Asti con Franca Rame

- potrebbe essere l'ultimo della compagnia Fo-Rame, che ha annunciato lo scioglimento».

La prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Franca Rame si svolgerà a partire da mercoledì 17 alla biglietteria della sala Pastrone nell'orario di proiezione. I biglietti per le poltrone costano 25 mila lire (18 mila ridotto), gallerie 15 mila (10 mila rid.).

A Canelli la stagione del Balbo si aprirà il 25 gennaio con «Il malato immaginario» allestito dalla compagnia caneliese «Teatro nove» diretta da Alberto Maravalle. Biglietti: 25 mila lire (18 mila ridotto). Informazioni allo 832.523.

[r. s.]

LA STAMPA
Ed. Asti e Provincia/Piemonte
14100 ASTI AT
n. 13 14-GEN-96

Parla la Rame, alla vigilia dello spettacolo con Dario Fo all'Odeon di Biella

«Io, Franca, attrice per caso»

«Il teatro? Una fatica, ma la mia vita non è fatta solo di questo». Lunedì va in scena il fortunatissimo show, scritto col marito e col figlio Jacopo. La carriera di una grande

BIELLA. Il teatro, un marito, l'impegno sociale e una vitalità inesauribile. Ma adesso Franca Rame è stanca: le repliche, la compagnia, gli agenti. E soprattutto Dario. In primavera, così, il carrozzone della famiglia Fo si fermerà. Ci saranno ancora spettacoli e libri: ma tutto sarà vissuto a un ritmo diverso, meno frenetico.

L'attrice - anche se il termine, forse, le va un po' stretto - lunedì sarà a Biella, al teatro Odeon. La sua commedia, «Sesso, grazie, tanto per gradire», era in cartellone al teatro Sociale: ma le prevendite, che stanno andando a gonfie vele, hanno suggerito agli organizzatori (l'agenzia Vizi d'Arte di Torino) di spostare lo show all'Odeon, dove i posti sono molti di più. La pièce è già arrivata alla duecentesima replica, ed è firmata dalla stessa Rame, da Dario Fo e dal figlio Jacopo.

Ma che cos'è il teatro per Franca Rame?

«Io non l'ho scelto come professione, e mi sono accorta che non mi piaceva quando ormai era troppo tardi per tornare sui miei passi. Di una cosa però sono sicura: e cioè che attraverso il mio lavoro ho potuto comunicare, trasmettere ciò in cui credevo, soprattutto impegnandomi politicamente e a livello sociale. Una scelta che ho pagato. Mi sono vista negare le "piazze", come noi le chiamiamo in teatro. Qualche volta arrivava un varroco, e all'ultimo mo-



L'attrice Franca Rame, che lunedì, con Dario Fo, porta in scena a Biella la pièce «Sesso? grazie, tanto per gradire»

mento la serata veniva cancellata. A Dario non capita mai».

Quando è cominciata la sua carriera?

«Quando sono nata. Mia madre, figlia di un ingegnere di provincia, s'innamorò di un uomo affascinante, un attore, un girovago. Lo sposò e fece scandalo. E allora eccomi qua, sulla scena da 66 anni. La voglia di fermarmi, o meglio di fermarci, mi sembra giustificata. In tutto questo tempo, però, non ho solo recitato. Mi occupo del nostro archivio. Dario ha scritto 75

commedie e libri, ora dipinge. Lì dentro c'è tutta la nostra vita. Nel mondo, oggi, ci sono 400 compagnie che portano in scena i nostri lavori: per questo ci sono gli agenti, è vero, ma i contatti li devo tenere io. E poi la sera si va in scena. Come mi sento oggi? Come sette imprenditori che hanno sudato ognuno 7 mila camicie, anche se qualche volta mi pare d'essere trattata come l'ultima gallina del pollaio».

E suo marito Dario Fo?
«Da quando mi sono sposata. 45

anni fa, non ho fatto altro che stargli dietro: lui vive in una sua dimensione, sul suo pianeta, e la quotidianità non gli interessa. Nessuno mi ha puntato la pistola alla tempia per spiarlo, e stargli accanto è difficile, ma anche gratificante. Lui sa fare cose meravigliose, che io non potrei mai. Però ne faccio altre ugualmente fondamentali. In questo senso, io devo molto a lui, e lui sicuramente deve molto a me».

Paola Guabello

LA NUOVA FERRARA
VIALE CAVOUR 129
44100 FERRARA FE
n. 13 16-GEN-96

LA NUOVA FERRARA
VIALE CAVOUR 129
44100 FERRARA FE
n. 17 18-GEN-96

Prosa - Franca Rame incanta al Moderno

Il "sesso" piace al pubblico argentano

ARGENTA - Tra il serio e il faceto, tra il grottesco e lo scientifico, fra l'ignoranza e la consapevolezza responsabile, Franca Rame ha così messo in scena l'altro ieri ad Argenta una lezione di sesso.

Il numeroso pubblico del Moderno ha ripetutamente sottolineato con applausi la performance della Rame, che ha fustigato i falsi moralismi, le false credenze popolari, i falsi miti attorno a quello che è ancora oggi un argomento sconosciuto. Il sesso nelle famiglie, nella coppia, fra adolescenti, proposto come momento di gioia, di vita vera, di entusiasmo.

In scena sei giganteschi "obelischi", chiaramente allusivi ai riti fallotropici dell'antica Grecia, ma anche ad alcune feste popolari del centro sud d'Italia. Lo splendido fondale disegnato da Dario Fo, raffigurava l'Eden: «quale miglior posto dove ambientare una discussione sul sesso?»

La Rame ha così intrattenuto per oltre due ore di monologo ininterrotto, il pubblico argentano, fino al climax del finale, un brano "classico" dell'attrice lombarda, intitolato: "Lo stupro". Tanto brava lei, quanto devastante ed efficace per l'impatto emotivo il suo bel recitato. (p.t.)



Franca Rame

Prosa - Questa sera ad Argenta (ore 21) monologo dell'attrice su un testo del figlio Jacopo Fo

Lezione di sesso con Franca Rame

Prima dello spettacolo un incontro con la protagonista alla Sala dei Voltini

di Pierfilippo Tebaldi

ARGENTA - Questa sera (sì, parlo alzato ore 21) ritorna ad Argenta, per la XXX Stagione Teatrale, una delle protagoniste del teatro italiano più amate dagli argentani: Franca Rame presenterà il suo ultimo lavoro, scritto a sei mani con il marito Dario Fo e il figlio Jacopo, "Sesso? Grazie tanto per gradire".

Tratto dal volume di Jacopo Fo "Lo Zen e l'arte di scopare", il monologo sviluppato dalla Rame parte da molto lontano, addirittura dalla celebre mela offerta da Eva al compagno Adamo, per dimostrare co-

me, anche oggi, la sessualità è vissuta ed impartita alle donne come qualcosa di indecente. I temi sono trattati con la consueta ironia dell'accoppiata Fo Rame: la scoperta della ricreazione incompiutezza; l'attrazione per le forme altrui, l'invenzione dei meccanismi erotici.

Attraverso queste riflessioni si arriva a scoprire come il maschilismo altro non è che l'incapacità dell'uomo di vivere serenamente con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso. Ma anche le donne hanno la loro parte di responsabilità in tutto questo: poco sanno ad esempio del loro corpo e del modo di

Ecco cos'è il maschilismo

Sesso? Grazie, tanto per gradire
Franca Rame aprirà la stagione



Franca Rame sarà ad Asti

LA STAMPA
Ed. Asti e Provincia/Piemonte
14100 ASTI AT
n. 18 19-GEN-96

ASTI. Sarà Franca Rame ad aprire la stagione teatrale. Reciterà al teatro Politeama (via dell'Ospedale) di Asti il 23 gennaio a partire dalle 21,15. Porterà in scena il suo recente allestimento «Sesso? Grazie, tanto per gradire», firmato da lei stessa con il marito Dario Fo e il figlio Jacopo.

Proprio Jacopo Fo è l'ispiratore principale dello spettacolo, il testo è tratto dal suo libro (ormai un bestseller: 100 mila copie vendute) «Lo zen e l'arte di scopare». Ne è nato un monologo grottesco e ironico in cui Franca Rame racconta le sue prime esperienze, tra complessi e tabù, che si trascinano per tutta la vita.

La premessa di Franca Rame è sarcastica: «Perché non riusciamo a goderci questo meraviglioso pianeta? Il motivo è che gli uomini soffrono perché a loro piace soffrire. E' masochista. Non è solo un problema politico, ma sessuale».

Il recital diventa una lezione comica sul sesso: «Cerco di svelare - spiega Franca Rame - tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai. Si finisce così per scoprire che dietro il maschilismo c'è una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso».

La rassegna astigiana proseguirà il 31 gennaio con il musical «Un americano a Parigi di Gershwin, con la partecipazione di Rossana Casale. La rassegna comprende anche «Frogolia» con Arturo Brachetti (26 febbraio) e il nuovo spettacolo di Paolo Rossi (15 aprile). Biglietti: per le poltrone 25 mila lire (18 mila ridotto), gallerie 15 mila (10 mila rid.). Informazioni telefonando allo 0141/355.723 e al 353.988. [c.f.c.]

LA STAMPA
Ed. Vercelli/Biella/Valsesia
13100 VERCELLI VC
n. 16 17-GEN-96

LA REPUBBLICA
Ed. Ligure il Lavoro
Genova/Ponente/Levante
16100 GENOVA GE
n. 16 19-GEN-96

Il sesso della Rame tanto per gradire

TORNA A GENOVA dopo il grande successo della scorsa stagione Franca Rame con il suo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire» tratto da «Lo zen e l'arte di scopare» di Jacopo Fo. Lo spettacolo resta in scena dal 25 al 28 gennaio e i biglietti sono in vendita al botteghino del Politeama Genovese da oggi. Questi i prezzi: Poltronissima L. 40.000 - Poltrona L. 30.000.

Franca Rame, unica e indiscussa protagonista dello spettacolo mette in luce, in meno di due ore, tutti gli aspetti del sesso attraverso le proprie esperienze e quelle altrui. Ne scaturisce una vera e propria lezione sull'amore - una bomba di comicità e sarcasmo sul tabù dell'erosismo. Le domande che scaturiscono sono quelle che ciascuno di noi si è posto migliaia di volte: «Sono capace di amare?»; «Di che cure ha bisogno l'amore?»; «Franca Rame mette ordine alla confusione e all'ignoranza sul sesso in questa pièce tratta dal testo «Lo zen e l'arte di scopare» scritto dal figlio Jacopo Fo».



Franca Rame e il sesso